

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25

Novembre

*Una città per le donne
è una città per tutti*

Partecipa
a piedi
o in bici



LECCO

25 Novembre 2022 ore 17.30

MANIFESTAZIONE ITINERANTE

con partenza da Piazzale dei Cappuccini
e arrivo in Piazza XX Settembre

Sono previsti gli interventi di CGIL CISL UIL

Organizzato dai Coordinamenti Donne

Con il patrocinio di



Comune di Lecco

città

/cit-tà/

sostantivo femminile plurale

APPELLO PER UNA CITTÀ A MISURA DI DONNA

La città non è uno spazio neutro perché abitato, animato, vissuto da soggetti che neutri non sono: hanno genere, sensibilità, abitudini, bisogni diversi. E come elemento non neutro non può e non dovrebbe nemmeno essere **progettato** in modo neutro, poiché inevitabilmente le idee di chi progetta influenzano il **carattere** degli spazi urbani e, di conseguenza, la vita di chi questi spazi li abita.

Le poche ricerche effettuate evidenziano come in base al sesso di appartenenza ci sia un differente utilizzo della città che si declina, per esempio, nell'uso degli spazi, negli orari di frequentazione, nei percorsi sino all'utilizzo dei mezzi pubblici cittadini, ... e solo per citarne alcuni.

Troppo spesso invece le nostre città sono pensate, progettate e ideate in assenza di una **prospettiva di genere**, da politici, progettisti e urbanisti che non sanno o non vogliono cogliere queste differenze nell'abitare e nel vivere gli spazi cittadini.

Una città, per essere sostenibile e inclusiva, deve essere accessibile e sicura alle donne.

Dove si sente accolta e sicura una donna, chiunque si sente accolto e sicuro.

Con le aree urbane che dovrebbero ospitare il 60% della popolazione mondiale entro il 2030, l'adozione di una prospettiva di genere in tema di progettazione urbanistica appare necessaria per la costruzione di città inclusive, sicure e sostenibili, come indicato dal Goal 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le risorse messe a disposizione dal **PNRR** vanno in questa direzione, e rappresentano quindi l'opportunità di **ripensare e riprogettare anche la Città di Lecco** a partire dal moderno concetto di "cura", inteso come la presa in carico solidale delle diversità che la animano.

Una prospettiva di genere applicata all'urbanistica e agli altri ambiti del quotidiano va a beneficio non solo delle donne ma anche di tutte le "minoranze", o presunte tali, relegate ai margini. Una città ripensata in ottica femminista e femminile non è soltanto una città costruita su misura delle donne, dove queste si sentano sicure, non discriminate o *empowered*, ma è una città in grado di garantire pari opportunità di fruizione degli spazi e di essere più inclusiva, più attenta, più democratica, più sostenibile, più accogliente, più appetibile e più giusta.

Con questo appello, a cui chiediamo ad Associazioni ed Istituzioni del territorio di aderire, vogliamo iniziare a mettere la cura al centro della progettazione urbana, a prescindere dal genere che se ne faccia carico. Il 25 Novembre, **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, rappresenta un'occasione di riflessione importante. Per Lecco può rappresentare anche l'inizio del percorso per "riprendersi" alcuni spazi della città, che in alcune fasce orarie non sono fruibili dalle donne per i fin troppo intuibili problemi legati alla sicurezza di cui anche la cronaca troppo spesso si occupa.

Organizziamo quindi per **VENERDI' 25 NOVEMBRE** una **manifestazione** in orario tardo pomeridiano, che attraversi i luoghi sensibilmente "difficili" e sia di denuncia per aprire una discussione seria tra tutti gli attori che animano la città.

Cgil, Cisl e Uil di Lecco

Hanno risposto all'appello

